

Scheda di sicurezza

ANTISAPRIL DISINFETTANTE DETERGENTE

Scheda di sicurezza del 21/01/2026 revisione 1

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: ANTISAPRIL DISINFETTANTE DETERGENTE

Presidio Medico Chirurgico Reg. n. 18210

UFI: W8K4-M08A-T007-RGFE

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato: Detergente disinfettante per superfici dure.

Uso professionale (SU22) - Prodotti per il lavaggio e la pulizia (PC35)

Usi sconsigliati: Usi diversi da quelli raccomandati. Non usare in combinazione con altri prodotti.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fabbricante:

SUTTER INDUSTRIES s.p.a. - Società con Unico Socio

15060 Borghetto Borbera (AL) Italia

Tel. +39 0143 631.1

DISTRIBUITO DA SUTTER PROFESSIONAL S.R.L.

- 15060 Borghetto Borbera (AL) - Italia - Tel. +39 0143 631.1

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza: regulatory.affairs@sutter.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

+39 0143 631.1 lun - ven 9.00/17.00

Centro antiveleni - Osp. Niguarda Ca' Granda - Milano - 02 66101029

Centro antiveleni - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione - Pavia - 0382 24444

Centro antiveleni - Az. Osp. Papa Giovanni XXIII, tossicologia clinica, Dip. Di farmacia clinica e farmacologia - Bergamo - 800 883 300

Centro antiveleni - Az. Osp. Careggi U.O. Tossicologia Medica - Firenze - 055 7947819

Centro antiveleni - Osp. Pediatrico Bambino Gesù Dip. Emergenza e Accettazione DEA - Roma - 06 68593726

Centro antiveleni - Policlinico Umberto I, PRGM tossicologia d'urgenza - Roma - 06 49978000

Centro antiveleni - Policlinico A. Gemelli, Servizio di tossicologia clinica - Roma - 06 3054343

Centro antiveleni - Az. Osp. A. Cardarelli, III Servizio di anestesia e rianimazione - Napoli - 081 5453333

Centro antiveleni - Az. Osp. Univ. Ospedali riuniti - Foggia - 800 183 459

Centro antiveleni - Az. Osp. Univ. Integrata (AOUI) di Verona - Verona - 800 011858

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli



2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Met. Corr. 1 Può essere corrosivo per i metalli.

Eye Dam. 1 Provoca gravi lesioni oculari.

Aquatic Acute 1 Molto tossico per gli organismi acquatici.

Aquatic Chronic 2 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Pittogrammi di pericolo e avvertenza



Pericolo

Indicazioni di pericolo

H290 Può essere corrosivo per i metalli.

H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P103	Leggere attentamente e seguire tutte le istruzioni.
P234	Conservare soltanto nell'imballaggio originale.
P261	Evitare di respirare i vapori/gli aerosol.
P264	Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P280	Proteggere gli occhi/il viso.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310	Contattare immediatamente un centro antiveneni/un medico/ in caso di contatto con gli occhi.
P337+P313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Disposizioni speciali:

EUH206 Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono liberarsi gas pericolosi (cloro).

Regolamento (CE) n. 648/2004 (detergenti).

Contenuto del prodotto:

tensioattivi non ionici < 5 %
 Disinfettanti (sodio ipoclorito)
 Profumi (camphor, eucalyptus globulus oil, limonene, pinene, terpineol, limonene)

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuno

2.3. Altri pericoli: Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

Altri pericoli: Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non applicabile, il prodotto è una miscela.

3.2. Miscele

Identificazione della miscela: ANTISAPRIL DISINFETTANTE DETERGENTE

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Quantità	Nome	Numero di Identificazione	Classificazione	Numero di registrazione
$\geq 1\% - < 3\%$	IPOCLORITO DI SODIO	CAS:7681-52-9 EC:231-668-3 Index:017-011-00-1	Met. Corr. 1, H290; Aquatic Chronic 1, H410; Skin Corr. 1B, H314; STOT SE 3, H335; Aquatic Acute 1, H400, M-Acute:1, M-Chronic:10, EUH031 Limiti di concentrazione specifici: 5% $\leq$ C < 100%: EUH031	01-2119488154-34-xxxx
$\geq 0.5\% - < 1\%$	C12-C14 ALCHILDIMETILAMMINE, N-OSSIDO	CAS:308062-28-4 EC:931-292-6	Acute Tox. 4, H302; Skin Irrit. 2, H315; Eye Dam. 1, H318; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 2, H411, M-Acute:1	01-2119490061-47-xxxx

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO.

Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

Non indurre vomito, chiedere assistenza medica mostrando questa SDS e l'etichettatura di pericolo.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Effetti acuti:

Forte Irritazione cutanea e oculare per contatto

Irritazione apparati interni in caso di ingestione. L'eventuale effetto sbiancante sulla pelle è temporaneo e reversibile. Alla data di revisione di questo documento non sono noti effetti cronici dovuti al contatto della miscela con pelle, occhi o per inalazione, ingestione

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento: Alla data di revisione del presente documento, non sono noti effetti e sintomi avversi all'esposizione del prodotto, ivi incluse reattività e instabilità chimica.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua.

Biossido di carbonio (CO₂).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La miscela non contiene componenti classificati come esplosivi secondo Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente:

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

Per chi interviene direttamente:

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua. Far confluire il prodotto in vasche di contenimento.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Immagazzinare in zona adibita a prodotti alcalini, lontano da prodotti acidi e ossidanti base Ossigeno e acido peracetico.

Immagazzinare al riparo della luce solare. Immagazzinare in luoghi freschi e ben aerati. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati. Immagazzinare lontano da fonti di calore

Non travasare il prodotto in altri contenitori. Utilizzare sempre il contenitore originale.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Alla data di revisione del presente documento, non sono noti effetti e sintomi avversi all'esposizione del prodotto, ivi incluse reattività e instabilità chimica.

Vedi anche paragrafo 7.2

Conservare lontano da materiali incompatibili (vedi sezione 10 della SDS).

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso particolare, far riferimento agli usi riportati al paragrafo 1.2.

Soluzioni specifiche per il settore industriale

Nessun uso particolare, far riferimento agli usi riportati al paragrafo 1.2.

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Alla data di revisione di questo documento non sono disponibili dati sperimentali sulla miscela.

Di seguito vengono riportati i limiti di esposizione lavorativa, se disponibili, per i componenti riportati al paragrafo 3.2.

Limiti di esposizione professionale (OEL)

IPOCLORITO DI SODIO

CAS: 7681-52-9 ACGIH Lungo termine 2 mg/m³; Corto termine 1.5 mg/m³ - 0.5 ppm

Valori PNEC

C12-C14 ALCHILDIMETILAMMINE, N-OSSIDO

CAS: 308062-28-4 Via di esposizione: Acqua di mare; limite PNEC: 0.00335 mg/l

Via di esposizione: Sedimenti d'acqua di mare; limite PNEC: 0.524 mg/kg

Via di esposizione: Terreno (agricolo); limite PNEC: 1.02 mg/kg

Via di esposizione: Microorganismi nel trattamento delle acque reflue; limite PNEC: 24 mg/l

Via di esposizione: Catena alimentare; limite PNEC: 11.1 mg/kg

Via di esposizione: Acqua dolce; limite PNEC: 0.0335 mg/l

Via di esposizione: Sedimenti d'acqua dolce; limite PNEC: 5.24 mg/kg

Livello derivato senza effetto. (DNEL)

IPOCLORITO DI SODIO

CAS: 7681-52-9 Via di esposizione: Inalazione Umana; Frequenza di esposizione: Long Term (repeated)
Lavoratore industriale: 1.55 mg/m³; Consumatore: 1.55 mg/m³

Via di esposizione: Inalazione Umana; Frequenza di esposizione: Short Term (acute)
Lavoratore industriale: 3.1 mg/m³; Consumatore: 3.1 mg/m³

C12-C14 ALCHILDIMETILAMMINE, N-OSSIDO

CAS: 308062-28-4 Via di esposizione: Cutanea Umana; Frequenza di esposizione: Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore industriale: 11 mg/kg; Consumatore: 5.5 mg/kg

Via di esposizione: Inalazione Umana; Frequenza di esposizione: Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore industriale: 6.2 mg/m³; Consumatore: 1.53 mg/m³

Via di esposizione: Orale Umana; Frequenza di esposizione: Lungo termine, effetti sistemici
Consumatore: 0.44 mg/kg

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Utilizzare occhiali chiusi, non usare lenti oculari. (ad es. EN 166, previa valutazione delle modalità d'uso e del tempo di esposizione)

Protezione della pelle:

Indossare indumenti che garantiscano una protezione per la pelle (ad es EN14605 in caso di spruzzi o EN 13982 in caso di polveri, previa valutazione delle modalità d'uso e del tempo di esposizione).

Protezione delle mani:

Utilizzare guanti protettivi (ad es. EN 388 - EN 374 fattore di protezione 6, corrispondente a un tempo di permeazione >480 minuti, previa valutazione delle modalità d'uso e del tempo di esposizione).

A causa della grande molteplicità dei tipi, è opportuno osservare le istruzioni d'uso dei produttori, con riferimento alle sostanze elencate al punto 3.2.

Caratteristiche dei guanti:

Lo spessore e il tempo di permeazione dei guanti adeguati possono variare a seconda delle condizioni specifiche d'uso.
Assicurarsi di utilizzare guanti protettivi adeguati alle condizioni d'uso.

Informazioni sugli standard CEN:

I guanti protettivi appropriati devono essere conformi agli standard EN 374 pertinenti

Protezione respiratoria:

Non necessaria per l'utilizzo normale. Laddove la ventilazione è insufficiente o l'esposizione è prolungata impiegare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie (ad es. EN 140 o EN 149 tipo FFP3, previa valutazione delle modalità d'uso e del tempo di esposizione)

Rischi termici:

Il prodotto non è infiammabile o esplosivo - vedi paragrafo 2.1. Il prodotto non contiene componenti esplosivi.

Alla data di revisione di questo documento non sono noti effetti e sintomi avversi all'esposizione del prodotto, ivi incluse reattività e instabilità chimica.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Alla data di revisione di questo documento non sono noti effetti e sintomi avversi all'esposizione del prodotto, ivi incluse reattività e instabilità chimica.

Vedere anche paragrafo 6.2

Misure Tecniche e di Igiene

Dato non disponibile.

Controlli tecnici idonei:

Non sono richiesti controlli tecnici idonei per il prodotto utilizzato in condizioni normali.

Vedere anche paragrafi 1.2, sezione 7 e Scenario Espositivo - Allegato I del presente documento.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	Liquido Metodo: Visivo
Colore:	giallo Metodo: Visivo
Odore:	Menta Metodo: Olfattivo
Soglia di odore:	Evidente Metodo: Olfattivo
pH:	12,25 +/- 0,75 Note: Controllo strumentale
Viscosità cinematica:	Non Rilevante Note: Parametro non rilevante. Miscela non viscosa.

Punto di fusione/punto di congelamento:	Non Rilevante Note: Parametro non rilevante per la tipologia di prodotto
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	$\geq 100\text{ }^{\circ}\text{C}$ Note: Valore stimato sulla base delle caratteristiche chimico/fisiche dei componenti
Punto di infiammabilità:	$> 60\text{ }^{\circ}\text{C}$ Note: Valore stimato sulla base delle caratteristiche chimico/fisiche dei componenti
Limite inferiore e superiore di esplosività:	Non Rilevante Note: Parametro non rilevante per la tipologia di prodotto
Densità di vapore relativa:	Non Rilevante Note: Parametro non rilevante per la tipologia di prodotto
Tensione di vapore:	Non Rilevante Note: Parametro non rilevante per la tipologia di prodotto
Densità e/o densità relativa:	1.047 g/ml Metodo: Controllo strumentale
Idrosolubilità:	Totale Note: Test interni
Solubilità in olio:	Parziale Note: Test interni
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	< 1000 Note: Valore stimato in base alla solubilità della miscela.
Temperatura di autoaccensione:	Non Rilevante Note: Parametro non rilevante per la tipologia di prodotto
Temperatura di decomposizione:	Non Rilevante Note: Parametro non rilevante per la tipologia di prodotto
Infiammabilità:	non infiammabile Note: Parametro stimato sulla base delle caratteristiche chimico/fisiche dei componenti.

Caratteristiche delle particelle:

Dimensione delle particelle:	Non Rilevante Note: Parametro non rilevante per la tipologia di prodotto
------------------------------	---

9.2. Altre informazioni

Proprietà esplosive:	Non Rilevante Note: Parametro non rilevante per la composizione del prodotto
Velocità di evaporazione:	Non Rilevante Note: Parametro non rilevante per la tipologia di prodotto
Miscibilità:	Non Rilevante Note: Parametro non rilevante per la tipologia di prodotto
Conduttività:	Non Rilevante Note: Parametro non rilevante per la tipologia di prodotto
Proprietà ossidanti:	Non Rilevante Note: Parametro non rilevante per la composizione del prodotto
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	Non Rilevante Note: Parametro non rilevante per la tipologia di prodotto
Nessun'altra informazione rilevante	

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Alla data di revisione del presente documento, non sono noti effetti e sintomi avversi all'esposizione del prodotto, ivi incluse reattività e instabilità chimica. Non mescolare con altri prodotti

10.2. Stabilità chimica

Alla data di revisione del presente documento, non sono noti effetti e sintomi avversi all'esposizione del prodotto, ivi incluse reattività e instabilità chimica.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Immagazzinare in zona adibita a prodotti alcalini, lontano da prodotti acidi e ossidanti base Ossigeno e acido peracetico. In condizioni normali non sono note reazioni pericolose della miscela. Alla data di revisione del presente documento, non sono noti effetti e sintomi avversi all'esposizione del prodotto, ivi incluse reattività e instabilità chimica.

Vedi anche paragrafo 7.2

10.4. Condizioni da evitare

Usi diversi da quelli raccomandati. Non usare in combinazione con altri prodotti. Vedi anche paragrafi 1.2 e 7.2. Evitare la luce diretta e l'esposizione a fonti di calore

10.5. Materiali incompatibili

Acidi, ossidanti base ossigeno, acido peracetico, sostanze organiche. Immagazzinare in zona adibita a prodotti alcalini, lontano da prodotti acidi e ossidanti base Ossigeno e acido peracetico. Alla data di revisione del presente documento, non sono noti effetti e sintomi avversi all'esposizione del prodotto, ivi incluse reattività e instabilità chimica.

Vedi anche paragrafo 7.2

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Gas tossici, cloro. Alla data di revisione del presente documento, non sono noti effetti e sintomi avversi all'esposizione del prodotto, ivi incluse reattività e instabilità chimica. Non miscelare con altri prodotti

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

a) tossicità acuta	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
b) corrosione/irritazione cutanea	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	Il prodotto è classificato: Eye Dam. 1(H318)
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
e) mutagenicità delle cellule germinali	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
f) cancerogenicità	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
g) tossicità per la riproduzione	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
j) pericolo in caso di aspirazione	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

IPOCLORITO DI SODIO

CAS: 7681-52-9	a) tossicità acuta	LD50 Orale Ratto > 1100 mg/kg LD50 Pelle Coniglio > 20000 mg/kg LC50 Inalazione Ratto > 10.5 mg/l 1h
	b) corrosione/irritazione cutanea	Corrosivo per la pelle Pelle Coniglio Positivo
	c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	Corrosivo per gli occhi Coniglio Positivo
	d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Sensibilizzazione della pelle Negativo
	f) cancerogenicità	NOAEL Orale Ratto = 50 mg/kg
	g) tossicità per la riproduzione	NOAEL Ratto = 5 mg/kg
	h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	Sensibilizzazione per inalazione Può irritare le vie respiratorie.

C12-C14 ALCHILDIMETILAMMINE, N-OSSIDO

CAS: 308062-28-4	a) tossicità acuta	LD50 Orale Ratto = 1064 mg/kg
	b) corrosione/irritazione cutanea	Irritante per la pelle Pelle Positivo
	c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	Corrosivo per gli occhi Positivo

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Alla data di revisione di questo documento non sono disponibili dati ecotossicologici sperimentali sulla miscela.

I dati ecotossicologici relativi ai componenti riportati al paragrafo 3.2 sono riportati di seguito se disponibili.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Informazioni Eco-Tossicologiche:

Altamente tossico per gli organismi acquatici.

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Elenco delle Proprietà Eco-Tossicologiche del prodotto

Il prodotto è classificato: Aquatic Acute 1(H400), Aquatic Chronic 2(H411)

Elenco delle proprietà Eco-Tossicologiche dei componenti

IPOCLORITO DI SODIO

CAS: 7681-52-9	a) Tossicità acquatica acuta: LC50 Pesci = 0.011 mg/L 96h
	a) Tossicità acquatica acuta: EC50 Dafnie = 0.011 mg/L 48h
	b) Tossicità acquatica cronica: NOEC Pesci = 0.04 mg/L 96h
	b) Tossicità acquatica cronica: NOEC Dafnie = 0.007 mg/L 672h
	a) Tossicità acquatica acuta: EC50 Alghe = 0.1 mg/L 96h
	b) Tossicità acquatica cronica: NOEC Alghe = 0.0021 mg/L 168h

C12-C14 ALCHILDIMETILAMMINE, N-OSSIDO

CAS: 308062-28-4	a) Tossicità acquatica acuta: LC50 Pesci = 2.67 mg/L
	a) Tossicità acquatica acuta: EC50 Dafnie = 3.1 mg/L
	a) Tossicità acquatica acuta: EC50 Alghe = 0.19 mg/L
	b) Tossicità acquatica cronica: NOEC = 0.067 mg/L

12.2. Persistenza e degradabilità

Alla data di revisione di questo documento non sono disponibili dati ecotossicologici sperimentali sulla miscela.

I dati ecotossicologici relativi ai componenti riportati al paragrafo 3.2 sono riportati di seguito se disponibili.

ANTISAPRIL DISINFETTANTE DETERGENTE

Non persistente e biodegradabile

C12-C14 ALCHILDIMETILAMMINE, N-OSSIDO

CAS: 308062-28-4 Rapidamente degradabile

Test: OECD 310

Note: > 80

Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è(sono) conforme(i) ai criteri di

biodegradabilità stabiliti nel regolamento(CE) sui detersivi N. 648 / 2004. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti alle suddette autorità su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Alla data di revisione di questo documento non sono disponibili dati ecotossicologici sperimentali sulla miscela.

I dati ecotossicologici relativi ai componenti riportati al paragrafo 3.2 sono riportati di seguito se disponibili.

ANTISAPRIL DISINFETTANTE DETERGENTE

Non bioaccumulabile

C12-C14 ALCHILDIMETILAMMINE, N-OSSIDO

CAS: 308062-28-4 Poco bioaccumulabile

Test: log Pow - Coefficiente di ripartizione; Valore: 2.7

12.4. Mobilità nel suolo

Alla data di revisione di questo documento non sono disponibili dati ecotossicologici sperimentali sulla miscela.

I dati ecotossicologici relativi ai componenti riportati al paragrafo 3.2 sono riportati di seguito se disponibili.

ANTISAPRIL DISINFETTANTE DETERGENTE

Non mobile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessuna sostanza PBT, vPvB presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

12.7. Altri effetti avversi

Alla data di revisione, non sono noti effetti e sintomi avversi nei confronti dell'ambiente.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali. Non disperdere nel sottosuolo o nelle fognature.

Vedere anche Sezione 6.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto



14.1. Numero ONU o numero ID

1760

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR-Nome di Spedizione: LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S. (IDROSSIDO DI SODIO - IPOCLORITO DI SODIO)

IATA-Nome di Spedizione: CORROSIVE LIQUID, N.O.S.(SODIUM HYDROXIDE, SODIUM HYPOCHLORITE) (IDROSSIDO DI SODIO - IPOCLORITO DI SODIO)

IMDG-Nome di Spedizione: CORROSIVE LIQUID, N.O.S.(SODIUM HYDROXIDE, SODIUM HYPOCHLORITE) (IDROSSIDO DI SODIO - IPOCLORITO DI SODIO)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR-Classe: 8

IATA-Classe: 8

IMDG-Classe: 8

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR-Gruppo di imballaggio: III
IATA-Gruppo di imballaggio: III
IMDG-Gruppo di imballaggio: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

Marine pollutant: Sì
Inquinante ambientale: Sì
IMDG-EMS: F-A, S-B

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Strada e Rotaia (ADR-RID):
ADR-Etichetta: 8
ADR-Disposizioni speciali: 274
ADR-Categoria di trasporto (Codice di restrizione in galleria): 3 (E)

Aria (IATA):

IATA-Aerei Passeggeri: 852
IATA-Aerei Cargo: 856
IATA-Etichetta: 8
IATA-Pericolo secondario: -
IATA-Erg: 8L
IATA-Disposizioni speciali: A3 A803

Mare (IMDG):

IMDG-Stivaggio e manipolazione: Category A SW2
IMDG-Segregazione: -
IMDG-Pericolo secondario: -
IMDG-Disposizioni speciali: 274

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (UE) n. 2020/878

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)

Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)

Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)

Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)

Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)

Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)

Regolamento (UE) n. 2021/849 (ATP 17 CLP)

Regolamento (UE) n. 2022/692 (ATP 18 CLP)

Regolamento (UE) n. 2023/707

Regolamento (UE) n. 2023/1434 (ATP 19 CLP)

Regolamento (UE) n. 2023/1435 (ATP 20 CLP)

Regolamento (UE) n. 2024/197 (ATP 21 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto: 3

Restrizioni relative alle sostanze contenute: 40, 75

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Regolamento 648/2004/CE (Biodegradabilità detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate)	Requisiti di soglia superiore (tonnellate)
Il prodotto appartiene alle categorie: E1	100	200
Il prodotto appartiene alle categorie: E2	200	500

Regolamento (UE) n. 649/2012 (Regolamento PIC)

Nessuna sostanza listata

Sostanze SVHC:

Nessuna sostanza SVHC presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

No, per le istruzioni sul manipolamento sicuro si vedano le sezioni 7 e 8 e lo scenario espositivo - Allegato I del presente documento.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela.

SEZIONE 16: altre informazioni

Codice Descrizione

EUH031	A contatto con acidi libera gas tossici.
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Codice	Classe e categoria di pericolo	Descrizione
2.16/1	Met. Corr. 1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, Categoria 1
3.1/4/Oral	Acute Tox. 4	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 4
3.2/1B	Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, Categoria 1B
3.2/2	Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, Categoria 2
3.3/1	Eye Dam. 1	Gravi lesioni oculari, Categoria 1
3.8/3	STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola, Categoria 3
4.1/A1	Aquatic Acute 1	Pericolo acuto per l'ambiente acquatico, Categoria 1
4.1/C1	Aquatic Chronic 1	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 1
4.1/C2	Aquatic Chronic 2	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 2

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Met. Corr. 1, H290	Sulla base di prove sperimentali
Eye Dam. 1, H318	Principio ponte "Miscele sostanzialmente simili"
Aquatic Acute 1, H400	Principio ponte "Miscele sostanzialmente simili"
Aquatic Chronic 2, H411	Principio ponte "Miscele sostanzialmente simili"

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 2020/878.

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Legenda delle abbreviazioni ed acronimi usati nella scheda dati di sicurezza:

ACGIH: Conferenza Americana degli Igienisti Industriali Governativi

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.

AND: Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne

ATE: Stima della tossicità acuta

ATEmix: Stima della tossicità acuta (Miscele)

BCF: Fattore di concentrazione Biologica

BEI: Indice biologico di esposizione

BOD: domanda biochimica di ossigeno

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).

CAV: Centro Antiveneni

CE: Comunità europea

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

CMR: Cancerogeno, mutagenico, riproduttivo tossico

COD: domanda chimica di ossigeno

COV: Composto Organico Volatile

CSA: Valutazione della sicurezza chimica

CSR: Relazione sulla Sicurezza Chimica

DMEL: Livello derivato con effetti minimi

DNEL: Livello derivato senza effetto.

DPD: Direttiva Prodotti Pericolosi

DSD: Direttiva Sostanze Pericolose

EC50: Concentrazione effettiva mediana

ECHA: Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.

ES: Scenario di Esposizione

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.

GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.

IARC: Centro Internazionale di Ricerca sul Cancro

IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).

IC50: Concentrazione di inibizione mediana

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).

IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.

INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

IRCCS: Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

KAFH: Keep Away From Heat

KSt: Coefficiente d'esplosione.

LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LDLo: Dose letale minima

N.A.: Non Applicabile

N/A: Non Applicabile

N/D: Non determinato / non disponibile

NA: Non disponibile

NIOSH: Istituto Nazionale per la Sicurezza e l'Igiene del Lavoro

NOAEL: Dose priva di effetti avversi osservati

OSHA: Agenzia per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro
PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico
PGK: INSTR Istruzioni di imballaggio
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.
PSG: Passeggeri
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STEL: Limite d'esposizione a corto termine.
STOT: Tossicità organo-specifica.
TLV: Valore limite di soglia.
TWATLV: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).
EC0/10/20/50/100: Concentrazione effettiva massima per il 0/10/20/50/100 per cento della popolazione di test.
LD0/10/20/50/100: Dose letale per il 0/10/20/50/100 per cento della popolazione di test.
LC0/10/20/50/100: Concentrazione letale per il 0/10/20/50/100 per cento della popolazione di test.
NOEC: Concentrazione massima senza effetti
NOAEL(R)/NOAEC: Dose (ripetuta)/Concentrazione massima senza effetti avversi
OECD: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
OEL: Limiti di esposizione occupazionale

ALLEGATO I – Scenario espositivo: Prodotto tal quale

Nome Prodotto	ANTISAPRIL DISINFETTANTE DETERGENTE
Destinazione d'uso	Detergente disinfettante per superfici dure
Settore d'uso	SU22 – Uso professionale
Categoria di prodotto	PC35 – Prodotti per il lavaggio e la pulizia
Descrizione prodotto	Detergente disinfettante per superfici dure
Modalità d'uso Processi considerati	SOLUZIONE AL 5% (50 ml di Antisapril Disinfettante Detergente per 1 litro di acqua); tempo di contatto: 15 minuti. SOLUZIONE AL 10% (100 ml di Antisapril Disinfettante Detergente per 1 litro di acqua); tempo di contatto: 5 minuti.
Diluizione d'uso	5% - 10%
Forma fisica	Liquido
Concentrazione	Concentrato
Condizioni d'utilizzo	Temperatura ambiente. È sufficiente una buona ventilazione del posto di lavoro.
Classificazione (Reg 1272/2008/EC)	  PERICOLO H290 Può essere corrosivo per i metalli. H318 Provoca gravi lesioni oculari. H400 Molto tossico per gli organismi acquatici. H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Dispositivi di protezione individuali	Protezione degli occhi: Utilizzare occhiali chiusi, non usare lenti oculari. (ad es. EN 166, previa valutazione delle modalità d'uso e del tempo di esposizione). Protezione della pelle: Indossare indumenti che garantiscano una protezione per la pelle (ad es. EN14605 in caso di spruzzi o EN 13982 in caso di polveri, previa valutazione delle modalità d'uso e del tempo di esposizione). Protezione delle mani: Utilizzare guanti protettivi (ad es. EN 388 - EN 374 fattore di protezione 6, corrispondente a un tempo di permeazione >480 minuti, previa valutazione delle modalità d'uso e del tempo di esposizione). A causa della grande molteplicità dei tipi, è opportuno osservare le istruzioni d'uso dei produttori, con riferimento alle sostanze elencate al punto 3.2. Caratteristiche dei guanti: Lo spessore e il tempo di permeazione dei guanti adeguati possono variare a seconda delle condizioni specifiche d'uso. Assicurarsi di utilizzare guanti protettivi adeguati alle condizioni d'uso. Informazioni sugli standard CEN: I guanti protettivi appropriati devono essere conformi agli standard EN 374 pertinenti Protezione respiratoria: Non necessaria per l'utilizzo normale. Laddove la ventilazione è insufficiente o l'esposizione è prolungata impiegare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie (ad es. EN 140 o EN 149 tipo FFP3, previa valutazione delle modalità d'uso e del tempo di esposizione)
Disposizioni generali per la manipolazione sicura	Non mangiare o bere. Non fumare. Non esporre a fiamma libera. Evitare il contatto con la pelle danneggiata. Non mescolare con altri prodotti. Lavare le mani dopo l'uso. Non travasare in altri recipienti. Operare in accordo alle buone pratiche di lavoro.
Sostanze incompatibili	Immagazzinare in zona adibita a prodotti alcalini, lontano da prodotti acidi e ossidanti base Ossigeno e acido peracetico. Immagazzinare al riparo della luce solare. Immagazzinare in luoghi freschi e ben aerati. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati. Immagazzinare lontano da fonti di calore

ALLEGATO II – Scenario espositivo: Prodotto alla diluizione d'uso

Nome Prodotto	ANTISAPRIL DISINFETTANTE DETERGENTE – Diluizione 5%-10%
Destinazione d'uso	Detergente per superfici dure
Settore d'uso	SU22 – Uso professionale
Categoria di prodotto	PC35 – Prodotti per il lavaggio e la pulizia (inclusi prodotti base solvente)
Descrizione prodotto	Detergente disinfettante per superfici dure
Modalità d'uso Processi considerati	SOLUZIONE AL 5% (50 ml di Antisapril Disinfettante Detergente per 1 litro di acqua); tempo di contatto: 15 minuti. SOLUZIONE AL 10% (100 ml di Antisapril Disinfettante Detergente per 1 litro di acqua); tempo di contatto: 5 minuti.
Diluizione d'uso	Pronto all'uso
Forma fisica	Liquido
Concentrazione	Pronto all'uso
Condizioni d'utilizzo	Temperatura ambiente. È sufficiente una buona ventilazione del posto di lavoro.
Classificazione (Reg 1272/2008/EC)	  PERICOLO H290 Può essere corrosivo per i metalli. H318 Provoca gravi lesioni oculari. H400 Molto tossico per gli organismi acquatici. H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Dispositivi di protezione individuali	Protezione degli occhi: Utilizzare occhiali chiusi, non usare lenti oculari. (ad es. EN 166, previa valutazione delle modalità d'uso e del tempo di esposizione). Protezione della pelle: Indossare indumenti che garantiscano una protezione per la pelle (ad es EN14605 in caso di spruzzi o EN 13982 in caso di polveri, previa valutazione delle modalità d'uso e del tempo di esposizione). Protezione delle mani: Utilizzare guanti protettivi (ad es. EN 388 - EN 374 fattore di protezione 6, corrispondente a un tempo di permeazione >480 minuti, previa valutazione delle modalità d'uso e del tempo di esposizione). A causa della grande molteplicità dei tipi, è opportuno osservare le istruzioni d'uso dei produttori, con riferimento alle sostanze elencate al punto 3.2. Caratteristiche dei guanti: Lo spessore e il tempo di permeazione dei guanti adeguati possono variare a seconda delle condizioni specifiche d'uso. Assicurarsi di utilizzare guanti protettivi adeguati alle condizioni d'uso. Informazioni sugli standard CEN: I guanti protettivi appropriati devono essere conformi agli standard EN 374 pertinenti Protezione respiratoria: Non necessaria per l'utilizzo normale. Laddove la ventilazione è insufficiente o l'esposizione è prolungata impiegare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie (ad es. EN 140 o EN 149 tipo FFP3, previa valutazione delle modalità d'uso e del tempo di esposizione)
Disposizioni di generali per la manipolazione sicura	Non mangiare o bere. Non fumare. Non esporre a fiamma libera. Evitare il contatto con la pelle danneggiata. Non mescolare con altri prodotti. Lavare le mani dopo l'uso. Non travasare in altri recipienti. Operare in accordo alle buone pratiche di lavoro.
Sostanze incompatibili	Immagazzinare in zona adibita a prodotti alcalini, lontano da prodotti acidi e ossidanti base Ossigeno e acido peracetico. Immagazzinare al riparo della luce solare. Immagazzinare in luoghi freschi e ben aerati. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati. Immagazzinare lontano da fonti di calore